

DIRECT LEARNING

DIRECT LEARNING – Conto Formazione

Il Direct Learning (DL) - Conto Formazione - è lo strumento attraverso il quale le Aziende aderenti hanno la facoltà di accedere in forma diretta al 75% del contributo obbligatorio dello 0,30% sulle retribuzioni dei propri dipendenti, versato al Fondo tramite l'Inps.

Le risorse finanziarie che affluiscono nel DL sono a disposizione dell'azienda titolare, che può utilizzarle per finanziare formazione a vantaggio dei propri dipendenti nei tempi e con le modalità che ritiene più opportuni, sulla base di Piani Formativi condivisi dalle rappresentanze delle parti sociali CIFA e CONFASAL.

Il DL può configurarsi come DL Aziendale ove esso si riferisca ad una singola azienda, DL Aggregato ove esso si riferisca ad una aggregazione di aziende le cui risorse, cumulativamente, concorrono alla copertura dei costi previsti nei Piani Formativi presentati a valere sulle disponibilità maturate o maturande.

E' infatti facoltà del Fondo approvare Piani Formativi che prevedano "l'impegno" di risorse non ancora liquidate dall'Inps, fermo restando che l'esborso del saldo da parte del Fondo (e lo svincolo delle fidejussioni relative alle eventuali anticipazioni concesse dal Fondo all'Attuatore) è subordinato alla congruità delle risorse disponibili.

La rifusione dei costi relativi ai Piani Formativi finanziati a valere sulle risorse del DL non rientra nell'applicazione del <Regime degli aiuti di stato> pertanto, per i Piani Formativi presentati a valere sulle risorse del DL, non è obbligatorio esprimere il cofinanziamento dell'azienda. Le risorse possono dunque essere utilizzate per la copertura sino al 100% dei costi relativi alle attività del Piano, inclusi quelli che l'azienda sostiene per i propri dipendenti coinvolti nelle attività formative (cioè il costo/azienda + assicurazioni + spese di trasferta), per le ore in cui gli stessi vi partecipano.

Poiché l'attivazione del DL non è automatica, la richiesta di supporto alla stessa va inoltrata all'Email directlearning@fonarcom.it.

REGOLAMENTO DL AZIENDALE

Procedura di attivazione del DL

L'attivazione del DL deve essere formulata al Fondo a mezzo di apposito format.

Vigenza delle risorse e loro impiego

Il DL permette l'accumulo progressivo delle risorse maturate dal momento della sua attivazione, in ragione del 75% del contributo obbligatorio dello 0,30% sulle retribuzioni dei propri dipendenti, versato al Fondo tramite l'Inps. Trascorsi 36 mesi dal trasferimento dall'Inps al Fondo, le giacenze inutilizzate relative a periodi antecedenti tale termine saranno destinate dal Fondo al <conto generale>, al fine di sostenere le attività - attività formative ed attività propedeutiche alle stesse - proposte dal Fondo a favore del complesso delle aziende aderenti (es: Avvisi, Avvisi a Voucher ..etc).

E' facoltà del Fondo concordare con il Titolare del DL condizioni di vigenza differenti.

Le risorse finanziarie che affluiscono nel DL sono a disposizione dell'azienda Titolare, che può utilizzarle per fare formazione ai propri dipendenti nei tempi e con le modalità che ritiene più opportuni, sulla base di Piani Formativi condivisi dalle rappresentanze delle parti sociali CIFA e CONFSAL.

Le risorse derivanti dalla portabilità da altri Fondi sono rese disponibili all'azienda non appena rimesse al Fon.AR.Com, nella misura del 100% di quanto trasferito.

Estinzione del DL

Il DL Aziendale si estingue per volontà dell'azienda (es. adesione dell'azienda ad altro Fondo) o per esaurimento "naturale" delle risorse.

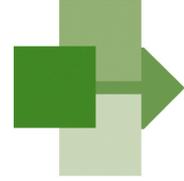
In caso di richiesta di portabilità del maturato residuo di cui alla circolare Inps 107/2009, il Fondo si riserva di adeguare la percentuale del trasferito alle disposizioni in essa contenute.

Importo economico dei Piani Formativi presentati a valere sulle risorse del DL

Il titolare del DL può presentare Piani Formativi che complessivamente prevedano una richiesta economica che impegni risorse non superiori a quelle già maturate e disponibili nel DL.

E' facoltà del Fondo approvare Piani Formativi che prevedano l' "impegno" di risorse non ancora liquidate dall'Inps, maturande durante la vita dello stesso Piano Formativo.

Il finanziamento riconosciuto a consuntivo per il Piano non può in ogni caso superare le disponibilità effettive presenti nel DL dell'azienda Titolare alla data di presentazione del rendiconto finale.

*Formulazione, Implementazione e Rendicontazione dei Piani Formativi*

Le singole richieste di finanziamento, formulate secondo il modello indicato dal Fondo, devono essere inoltrate dai Titolari di DL a Fon.AR.Com. con Raccomandata A.R. o mediante consegna a mano documentata (corriere, consegna diretta).

I Piani Formativi devono essere presentati, gestiti e rendicontati conformemente alle indicazioni fornite dal Fondo nel < Manuale di Gestione per la Formulazione ed Implementazione Piani Formativi finanziati a valere sulle risorse del DL Linee Guida per la gestione amministrativa e la rendicontazione > vigente al momento della presentazione stessa.

La presentazione delle richieste è a sportello e può aver luogo in qualunque periodo dell'anno (salvo i termini previsti dagli Avvisi che concedono contributi aggiuntivi alle risorse del DL); le richieste vengono processate rispettandone l'ordine cronologico di pervenienza.

Verifica finanziabilità dei Piani Formativi preventivamente condivisi dalle Parti Sociali, presentati a valere sulle risorse del DL

La struttura del Fondo provvede ad effettuare l'esame delle richieste, verificandone la coerenza/congruità e la completezza della documentazione prodotta.

Il Fondo si riserva di coinvolgere il Titolare del DL qualora siano riscontrate anomalie, al fine di eliminarle e concludere la verifica.

Conclusa positivamente la verifica, la richiesta di finanziamento viene trasmessa alla Direzione Generale per dar corso al seguente iter:

- Piani Formativi con finanziamento inferiore a 100.000 euro → approvazione o rigetto del Piano da parte della Direzione Generale
- Piani Formativi con finanziamento superiore a 100.000 euro → trasmissione al Consiglio di Amministrazione del Fondo per approvazione o rigetto del Piano.

In caso di rigetto, il Piano, riformulato tenendo conto delle indicazioni formulate dal competente organo, potrà essere presentato nuovamente a finanziamento dal titolare del DL.

REGOLAMENTO DL AGGREGATO

Ai Titolari di DL Aziendale è concessa la facoltà di aggregarsi facendo convergere le risorse dei singoli DL (maturate e/o in maturazione) in capo al DL del soggetto riconosciuto esplicitamente dall'aggregazione come Mandatario, che assume la qualifica di Titolare del DL Aggregato.

La volontà di aggregarsi e l'individuazione del Mandatario devono essere espliciti e manifestati in forma scritta secondo format resi disponibili dal Fondo, a firma del/dei Legali Rappresentanti delle aziende interessate dal processo di aggregazione.

Tipologie di DL Aggregato

Il Fondo ammette due tipologie di DL Aggregato, identici nella gestione operativa ma differenti nei presupposti

- DL Aggregato chiuso
- DL Aggregato aperto (o di sistema)

per l'attivazione/costituzione dei quali ha previsto opportuna modulistica.

Vigenza delle risorse e loro impiego

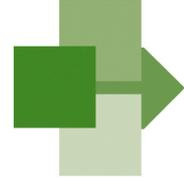
Il DL Aggregato permette l'accumulo progressivo delle risorse maturate dal momento della sua attivazione, in ragione del 75% del contributo obbligatorio dello 0,30% sulle retribuzioni dei propri dipendenti, versato al Fondo tramite l'Inps. Trascorsi 36 mesi dal trasferimento dall'Inps al Fondo, le giacenze inutilizzate relative a periodi antecedenti tale termine saranno destinate dal Fondo al <conto generale>, al fine di sostenere le attività - attività formative ed attività propedeutiche alle stesse - proposte dal Fondo a favore del complesso delle aziende aderenti (es: Avvisi, Avvisi a Voucher, ..etc).

E' facoltà del Fondo concordare con il Titolare del DL Aggregato condizioni di vigenza differenti.

Le risorse finanziarie che affluiscono nel DL Aggregato sono a disposizione del Mandatario dell'aggregazione, che potrà utilizzarle, nell'ambito del mandato ricevuto da parte delle aggregate, per finanziare attività a vantaggio delle specifiche necessità dei dipendenti sia dei singoli che dell'insieme delle realtà raccordate nel DL, sulla base di Piani Formativi condivisi dalle rappresentanze delle parti sociali CIFA e CONFASAL.

Le risorse derivanti dalla portabilità da altri Fondi sono rese disponibili all'aggregazione non appena rimesse al Fon.AR.Com, nella misura del 100% di quanto trasferito.

A garanzia del Mandatario, qualora l'azienda aggregata si svincoli con atto scritto dal DL Aggregato e opti per il proprio DL Aziendale o <conto generale> o trasferimento ad altro Fondo, le risorse maturate relativamente al periodo di permanenza nell'aggregazione resteranno a disposizione del titolare del DL Aggregato a vantaggio dell'aggregazione stessa, quand'anche l'azienda aggregata sia in possesso dei requisiti per attivare l'opzione della portabilità come da circolare Inps 107/2009 e quand'anche la stessa non abbia beneficiato di alcuna delle attività proposte a finanziamento, escludendo sin d'ora l'opzione della portabilità del maturato (interna agli strumenti del Fondo o esterna al Fondo).



A garanzia delle aziende aggregate, al Titolare del DL Aggregato, nonché Mandatario, non è consentito attivare alcuna opzione di portabilità del maturato proprio o cumulativamente inteso (interna agli strumenti del Fondo o esterna al Fondo).

E' facoltà del Fondo valutare con il Titolare del DL Aggregato deroghe alle disposizioni generali di cui sopra.

Estinzione del DL

Il DL Aggregato si estingue per volontà del Mandatario, raccolti gli espliciti consensi all'estinzione delle aziende aggregate (es. a causa di adesione delle aziende ad altro Fondo), o per esaurimento "naturale" delle risorse.

In caso di richiesta di portabilità del maturato residuo di cui alla circolare Inps 107/2009, il Fondo si riserva di adeguare la percentuale del trasferito alle disposizioni in essa contenute. La portabilità del maturato residuo avrà effetto su ogni singola posizione aziendale secondo criteri di proporzionalità rispetto all'apporto contributivo, e non sull'aggregazione nel suo insieme.

Importo economico dei Piani Formativi presentati a valere sulle risorse del DL Aggregato

Il Titolare del DL Aggregato può presentare Piani Formativi che complessivamente prevedano una richiesta economica che impegni risorse non superiori a quelle già maturate e disponibili nel DL Aggregato.

E' facoltà del Fondo approvare Piani Formativi che prevedano l' "impegno" di risorse non ancora liquidate dall'Inps, maturande durante la vita dello stesso Piano Formativo.

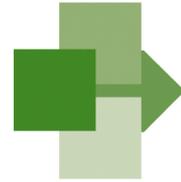
Il finanziamento riconosciuto a consuntivo per il Piano non può in ogni caso superare le disponibilità effettive presenti nel DL Aggregato alla data di presentazione del rendiconto finale.

Formulazione, Implementazione e Rendicontazione dei Piani Formativi

Le singole richieste di finanziamento, formulate secondo il modello indicato dal Fondo, devono essere inoltrate dai Titolari di DL a Fon.AR.Com. con Raccomandata A.R. o mediante consegna a mano documentata (corriere, consegna diretta).

I Piani Formativi devono essere presentati, gestiti e rendicontati conformemente alle indicazioni fornite dal Fondo nel < Manuale di Gestione per la Formulazione ed Implementazione Piani Formativi finanziati a valere sulle risorse del DL Linee Guida per la gestione amministrativa e la rendicontazione > vigente al momento della presentazione stessa.

La presentazione delle richieste è a sportello e può aver luogo in qualunque periodo dell'anno (salvo i termini previsti dagli Avvisi che concedono contributi aggiuntivi alle risorse del DL Aggregato); le richieste vengono processate rispettandone l'ordine cronologico di pervenienza.



Verifica finanziabilità dei Piani Formativi preventivamente condivisi dalle Parti Sociali, presentati a valere sulle risorse del DL Aggregato

La struttura del Fondo provvede ad effettuare l'esame delle richieste, verificandone la coerenza/congruità e la completezza della documentazione prodotta.

Il Fondo si riserva di coinvolgere il Titolare del DL Aggregato qualora siano riscontrate anomalie, al fine di eliminarle e concludere la verifica.

Conclusa positivamente la verifica, la richiesta di finanziamento viene trasmessa alla Direzione Generale per dar corso al seguente iter:

- Piani Formativi con finanziamento inferiore a 100.000 euro → approvazione o rigetto del Piano da parte della Direzione Generale
- Piani Formativi con finanziamento superiore a 100.000 euro → trasmissione al Consiglio di Amministrazione del Fondo per approvazione o rigetto del Piano.

In caso di rigetto, il Piano, riformulato tenendo conto delle indicazioni formulate dal competente organo, potrà essere presentato nuovamente a finanziamento dal Titolare del DL Aggregato.